

«Raddoppiamo il fondo per l'affitto»

Accordo tra Comune e sindacati sul bilancio. Non aumentano le tasse comunali e le tariffe Tari

Sostegno alle famiglie meno abbienti attraverso il raddoppio del contributo all'affitto e mantenimento delle tariffe: è questo il principale risultato raggiunto con l'accordo siglato fra il Comune di Castel San Pietro e le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl, Uil - Confederali e Pensionati.

In bilancio, nero su bianco, viene dunque raddoppiato il fondo comunale per l'affitto: oltre ai confermati 50mila euro, il Comune ne aggiunge 10mila. Ad essi si affiancano i 60mila di contributo regionale per un totale di 120 mila euro. C'è poi un bando comunale per dare priorità alle fasce di reddito più basse escluse dal bando regionale (con Isee 0-3mila euro), con esclusione dei percettori di reddito di cittadinanza. Entro luglio, le parti si incontreranno di nuovo per verificare lo stato delle graduatorie e applicare eventuali misure di rimodulazione. In attesa della discussione in Consiglio comunale sul bilancio preventivo 2020, viene confermato anche per il 2020 l'impegno dell'amministrazione comunale a mantenere invariate le aliquote dei tributi locali, le tariffe dei servizi a domanda individuale, del servizio di refezione scolastica gestito da Solaris e le tariffe Tari. Sulla Tari, in attesa del

nuovo montante da definirsi entro fine aprile in base alle nuove disposizioni nazionali e del nuovo bonus sociale, si verificherà, come avvenuto in passato, la possibilità di istituire un fondo di sostegno alle famiglie meno abbienti attraverso lo strumento del cosiddetto 'fondo Tari'.

Saranno poi destinati 5mila euro a progetti per il contrasto alla violenza di genere e per il supporto ai servizi di trasporto ad anziani e disabili. E si concerta di destinare una quota delle risorse per investimenti alla manutenzione dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali, con particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche. L'amministrazione sceglie poi di sostenere il tessuto economico del commercio e dell'artigianato, destinando risorse al sostegno di progetti nel settore, allo scopo di mantenere gli attuali posti di lavoro e impegnandosi per l'implementazione degli stessi e per il miglioramento dell'accessibilità delle attività alle persone con disabilità. Amministrazione comunale e organizzazioni sindacali hanno condiviso, infine, l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale con un primo stralcio di assunzioni e la conferma anche per il 2020 dei trasferimenti ai servizi sociali dell'Asp e del Circondario. «Siamo soddisfatti dell'accordo

siglato - dice il sindaco Fausto Tinti - perché ci consente di assicurare una risposta universale al ceto reddituale medio-basso tramite il raddoppio delle risorse a disposizione per il fondo dell'affitto e di destinare una particolare attenzione al welfare con il mantenimento delle aliquote dei tributi e delle attuali tariffe dei servizi a domanda individuale».

«Questo accordo conferma che la buona prassi della concertazione, in un'ottica di equità, solidarietà e attenzione verso tutti i cittadini, produce sempre risultati, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione», dice Danilo Francesconi, segretario della Cisl metropolitana. «Come Cgil - dice la segretaria Mirella Collina - siamo soddisfatti che anche quest'anno le tariffe e le tasse non vengano alzate». «Riteniamo l'accordo sottoscritto nel segno della continuità che sempre ha contraddistinto la buona concertazione tra amministrazioni e parti sociali - aggiunge Giuseppe Rago, coordinatore della Uil - Anche quello di quest'anno segue questa strada, tutelando i cittadini e mantenendo invariate le tasse comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO TINTI

«Stiamo dando una risposta al ceto reddituale medio-basso»



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
22 gennaio 2019